

## Imola

VIA LENNON E PUNTA CHIUSA

# La vittoria per i due comitati: le nuove case ridotte a un terzo

Dopo mesi di confronti, incontri e proteste di cittadini e residenti l'Amministrazione decide di limitare l'edificabilità del lotto

**IMOLA**  
**RICCARDO ISOLA**

Le case in via Punta chiusa si faranno ma si riducono a un terzo rispetto alla originaria capacità edificatoria. Questo è quanto ha deciso la giunta prima e il consiglio comunale ieri, sulla spinosa questione urbanistica che ha tenuto banco nel dibattito cittadino da questa estate ad ora. Dibattito scaturito a seguito della nascita di due comitati di cittadini contrari alle diverse soluzioni ipotizzate. Il primo, il "Lennon-Curie", sorto contro la decisione di realizzare una via di nuova comunicazione stradale tra l'ultimo lotto presente nell'area residenziale e ancora non edificato, che di fatto sarebbe stata creata a ridosso del campo sportivo presente, e il secondo, quello appunto di "via Punta chiusa", nato per impedire che la strada privata venisse ulteriormente invasa da traffico residenziale. L'esecutivo imolese guidato dal sindaco Marco Panieri, dopo una serie di confronti tenutisi nei mesi scorsi con la proprietà del lotto stesso e con i comitati, ha così disegnato la possibile via d'uscita. Di fatto questa rappresenta una importante, seppur parziale, vittoria per i cittadini-residenti che sono riusciti a far cambiare traiettoria e quindi decisione all'amministrazione



I cittadini di via Punta chiusa durante le loro recenti proteste. FOTO MMMPH

comunale. «L'ipotesi concordata – spiega l'assessore all'Urbanistica, Michele Zanelli – dovrebbe avverarsi attraverso un trasferimento dei due terzi della superficie edificatoria dell'ambito in questione a un altro ambito da definirsi e da determinarsi utilizzando il nuovo Piano urbanistico generale in fase di elaborazione. In definitiva l'ipotesi – spiega Zanelli – prevede di abbassare la capacità costruttiva dai 2.470 metri quadrati (circa una trentina

di appartamenti, ndr) ai nuovi 930 metri quadrati (circa una decina di appartamenti). In questo modo rimangono altri 1.540 metri quadrati che saranno quindi spostati in futuro in ambito del Pug». In questo modo al termine di via Punta, dove sorge l'area ancora non costruita oltre a molte meno case, praticamente il 40% di quello ipotizzato nel Prg, verrà creato un ampio parcheggio a uso pubblico di 800 metri quadrati e soprattutto sa-

ranno destinati ad area verde oltre 2.100 metri quadrati di superficie in continuità con quella esistente vicino all'area sportiva e rio Palazzi. Se la maggioranza si è schierata a favore di questa decisione, da parte delle opposizioni non sono mancate le perplessità e le contrarietà a questo «parziale accoglimento delle istanze dei residenti che non risolve però i problemi emersi da chi in quell'area ci vive».

## La statua dell'artigiano per il vescovo



La statua dell'artigiano

**IMOLA**

Una statua per il presepe con un personaggio creato ad hoc è stata donata al vescovo di Imola Giovanni Mosciatti, da una rappresentanza della Confartigianato Bologna Metropolitana. L'iniziativa ha trovato il contributo anche dalla Fondazione Symbola e Coldiretti nell'ambito del "Manifesto di Assisi". «La statua rappresenta l'imprenditore che usa la tecnologia per affrontare nuove sfide per la crescita economica e sociale del Paese, all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità – afferma il segretario Amilcare Renzi –. Il Presepe è una delle tradizioni che trasmette speranza e serenità anche nei momenti difficili che stiamo attraversando. Con questa opera d'arte le tre associazioni, attraverso l'operosità e il saper fare degli imprenditori, vogliono sottolineare il protagonismo dell'artigiano e delle piccole e medie imprese nella ripresa economica, ma anche come attori sociali partecipi della vita delle comunità territoriali». Obiettivo dell'iniziativa è aggiungere ogni anno al presepe figure che parlino del presente e del futuro. «L'anno scorso – confermano i promotori – fu un'infermeria a ricordare il debito che lega anche la comunità imolese in tempo di Covid a tutti coloro che operano nella sanità».

## Consiglio comunale Un anno in pandemia

Nel 2021 si sono svolte 43 sedute consiliari e 88 commissioni le delibere approvate 98

**IMOLA**

«L'ultima seduta del consiglio comunale è l'occasione per fare un bilancio dell'attività che, nonostante le limitazioni della pandemia, ha visto tutte le consigliere e i consiglieri comunali impegnati nel loro servizio alla comunità loc». Così il presidente del consiglio comunale, Roberto Visani nella giornata di ieri ha tracciato il bilancio dell'attività amministrativa dell'assemblea imolese. «Lo sviluppo delle tecnologie digitali e il ricorso allo strumento della videoconferenza – ha rimarcato – ha consentito uno svolgimento continuo dell'attività consiliare. Nel corso del 2021 si sono svolte 43 sedute

del consiglio e 88 sedute delle commissioni. Le delibere discusse e approvate sono state 98. Una buona parte dell'attività consiliare ha riguardato la situazione sanitaria e le misure messe in campo per sostenere le famiglie e le imprese del territorio. Mi sento di poter dire – aggiunge – che non abbiamo mai sacrificato il tempo e lo spazio della discussione e questo esercizio di democrazia, rappresenta il miglior antidoto per conservare la dignità delle istituzioni e la coesione sociale». Sempre per Visani «nell'affrontare la pandemia abbiamo dato dimostrazione di volontà di ripresa, ma il tempo della responsabilità non è finito. Mi auguro – ha concluso – che dopo aver superato il tornante più impervio adesso si lavori insieme affinché il Pnrr si traduca in una crescita umana, sociale ed economica del territorio».

## I 100 anni di Rosina Guglielmi



**IMOLA**

Nei giorni scorsi ha festeggiato i 100 anni la signora Rosina Guglielmi, nata esattamente il 15 dicembre 1921 a Pietracupa (Campobasso). A festeggiarla, domenica scorsa, c'erano una parte dei tantissimi parenti e il sindaco di Imola. La famiglia della signora Rosina Guglielmi comprende insieme ai tre figli e figlie ed ai loro coniugi, anche 10 nipoti, 17 pronipoti e un trisnipote: cinque generazioni raccolte nell'abbraccio della signora Rosina.

## Santo Stefano in trekking con il Cai

**CASTEL DEL RIO**

Si chiude l'attività escursionistica del Cai imolese. Domenica 26, il Club organizza un trekking che sposa, oltre all'aspetto conoscitivo del territorio, anche quello salutare visto che i chilometri percorsi aiuteranno a riprendersi dalle scorpacciate natalizie. Il ritrovo è alle 7.50 nel parcheggio della boccifila in viale Saffi per raggiungere Castel del Rio da dove partirà l'escursione che prevede una camminata di sei ore per 17 chilometri. Oltre al quattrocentesco ponte alidosiano si passerà davanti alla chiesa di Osta. Da qui si sale a Valcece fino allo spartiacque del Senio dove si inizia a scendere. Preso il sentiero fino alla chiesa di Valmaggiore si scende lungo una strada panoramica che, dopo i ruderi del castello di Cantagallo, riporta Castel del Rio. Per info: Antonio 339 5748308.

## Il 26 e 31 due appuntamenti tutti da ridere

**CASTEL SAN PIETRO**

"Natale con i tuoi, Santo Stefano di nuovo con noi!" e "Ride bene chi ride l'ultimo e anche il primo" sono i due spettacoli previsti per il 26 e 31 dicembre al Cassero. A Santo Stefano sarà in scena il duo formato da Marco Dondarini e Davide Dalfiume con ospite Andrea Vasumi. E' previsto un doppio spettacolo alle 16 fuori abbonamento e alle 21 in abbonamento. La biglietteria sarà aperta dalle 14.30 alle 16 e dalle 20 alle 21. I biglietti si possono acquistare anche on line anche su Vivaticket. La serata di Capodanno "Ride bene chi ride l'ultimo e anche il primo" (fuori abbonamento) presenta un parterre di comici di area Zelig. Sul palco personaggi e un presentatore che daranno vita a una serata divertente. Per info: 0542 43273 cell. 335-5610895. Gli spettacoli si svolgono nel rispetto delle misure vigenti anti Covid.